

## SCUOLE DI DIVOZIONE

in Campo di S. Stefano.

I. SCUOLA DI S. STEFANO, di faccia il prospetto della chiesa. Venne edificata nel 1432 da una confraternita, unitasi fino dal 1298. Il Grevembroch ce ne dà in disegno la porta col bassorilievo in mezzo dell'arco, rappresentante il Protomartire, circondato da divoti genuflessi, e con sottoposta epigrafe relativa ad un ristauero avvenuto nel 1476. Rifatta la porta, l'iscrizione scomparve, ma tuttora si conserva il bassorilievo sull'alto della muraglia. Questa scuola che possedeva un altare, costruito nel 1514, e varii dipinti del Carpaccio, eseguiti dal 1511 al 1520, appellavasi nel secolo trascorso dei *Laneri* (Lanajuoli) perchè, come può credersi, tutti gli ascritti appartenevano allora a quell'arte. E forse in qualche tempo il locale sarà stato, in tutto od in parte, dedicato all'arcangelo Gabriele, leggendosi sull'architrave della porta oggidì esistente: DIVO GABRIELI ARCHANGELO DICATUM, a meno che quel marmo non sia provenuto da qualche altro edificio.

II. SCUOLA DELLA BEATA VERGINE DELLA CONSOLAZIONE DETTA DELLA CINTURA, vicina alla precedente. La confraternita dei Cinturati, sorta nel 1581, richiese nel 1583 ai padri Agostiniani di poter valersi del loro refettorio per trattare dei proprii affari, e nel 1590 ottenne l'altare della Croce Grande in chiesa di S. Stefano. Per concessione poi dei medesimi padri, 2 settembre 1642, ebbe uno spazio ove fabbricò la scuola di cui stiamo parlando. In essa Paolo Pagano dipinse la B. V. in gloria, ed al basso alcune figure. V'era pure un quadro del Molinari con la B. V. che dà la cintura a S. Guglielmo (ora in Seminario della Salute).

## CONVENTO DI S. STEFANO.

Venne edificato, colla prossima chiesa, dagli eremiti Agostiniani nel secolo XIII, e rifabbricato, dopo un incendio, nel 1532, sopra disegno del frate Gabriele da Venezia. Notabile era il cortile pei molti monumenti sepolcrali, alcuni dei quali si conservano tuttora, e pegli affreschi del Pordenone, i cui rimasugli si vollero in questi ultimi anni rabberciare. Eravi poi nella cappella di S. G. Battista una tavola d'altare